

INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

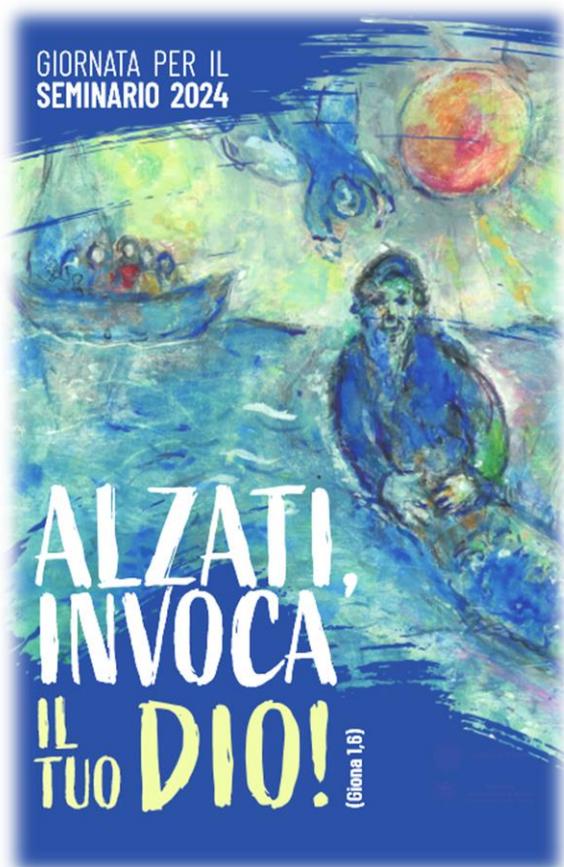
DOMENICA 6 Ottobre 2024
VI dopo il Martirio di S. Giovanni Battista

GIORNATA PRO SEMINARIO **“ALZATI, INVOCA IL TUO DIO!”**

(GIONA 1,6)

Messaggio: + Mario Delpini - Arcivescovo di Milano

Dove stai scappando, Giona, amico di Dio?



Il Signore chiama Giona e Giona scappa lontano.

Non si fida del Signore: la missione che gli affida è troppo difficile. Perciò meglio fuggire lontano.

Non si fida del Signore: è troppo buono, minaccia castighi, ma poi si lascia vincere dalla compassione e il profeta che invita alla conversione con rimproveri e minacce fa la figura dello sciocco inaffidabile.

Non si fida del Signore: il Signore non si cura dei suoi profeti, ma piuttosto li espone a pericoli a motivo della sua amorevole benevolenza per la città corrotta e gli abitanti peccatori. Meglio fidarsi degli accorgimenti umani e pagarsi la traversata per

terre più sicure.

Il Signore chiama ciascuno con una vocazione santa, chiede a tutti di essere profeti per portare un invito a conversione e chiede ad alcuni di dedicarsi a tempo pieno alla profezia e alla predicazione. Ninive, cioè le nostre città e il nostro tempo,

rischiano di morire soffocati dal male. Il Signore vuole salvare tutti: voi, amici di Dio,

dove state scappando? In quale angolo della nave vi state nascondendo?

Quale tempesta ti minaccia, Giona, amico di Dio?

Fuggire lontano dal Signore non è una buona idea. Giona cerca sicurezza là dove più grande è il pericolo. Crede di salvarsi andando lontano dal Salvatore! Si imbarca su una nave che sembra solida e si rivela indifesa nell'infuriare del vento e del mare; vuole andare lontano percorrendo le vie del mare che si rivela terribile, ostile, indomabile. Si accompagna a naviganti che si presentano come buoni compagni di viaggio e che si rivelano impotenti e disposti a buttare in mare Giona per salvare se stessi.

Allontanarsi dal Signore non è mai una buona idea. Ci sono ragazzi e ragazze che, spaventati dalla vita, credono di trovare sollievo chiudendosi in solitudine e la solitudine si rivela abitata da mostri spaventosi.

Ci sono ragazzi e ragazze che, spaventati dalla solitudine, cercano una compagnia, a qualsiasi prezzo, anche a costo di rinnegare i valori di cui sono intimamente convinti, anche a costo di trasgredire le buone regole che fanno bene. Ma quella compagnia si rivela più rovinosa della solitudine.

Ci sono ragazzi e ragazzi che, non sapendo più che cosa fare e dove andare, come il profeta Giona, si mettono a dormire, si stordiscono di distrazioni, di rumori, di eccessi. Ma viene presto il tempo in cui devono svegliarsi dal sonno e affrontare l'angoscia.

Quale soccorso ti offre il Signore, Giona, amico di Dio?

Il Signore non abbandona i suoi amici, neppure quelli che l'hanno abbandonato per fuggire lontano. C'è un grosso pesce che salva Giona.

C'è una comunità ospitale che può salvare i ragazzi e le ragazze spaventati. C'è infatti la comunità accogliente in cui lo spavento può essere sconfitto. Nella comunità possiamo riascoltare la parola del Signore che chiama, costruiamo amicizie che rendono migliori,

offriamo proposte che fanno pensare e ripensare al rapporto con il Signore, sono presenti adulti che accompagnano a incontrare il Signore affidabile, facciamo esperienze che aiutano ad avere stima di sé, a predisporre ad essere amabili perché capaci di amare.

Quale preghiera rivolgi al Signore, Giona, amico di Dio?

Nella desolazione, quale preghiera? Nella solitudine, quale preghiera? Nell'angoscia del pericolo estremo, quale preghiera? Il profeta amico di Dio non si vergogna delle sue paure nell'abisso spaventoso in cui lo trascina il mare in tempesta e prega: "... ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita, Signore, mio Dio. La salvezza viene dal Signore" (Giona 2,7.9). Il profeta riconosce che solo Dio può salvare la sua vita e salvare la città. Prega e ringrazia. Prega e si decide per la missione.

Per i ragazzi e le ragazze, per giovani di ogni età, per tutti è necessario trovare e ritrovare le parole e la fede per pregare. L'abbiamo già visto: non c'è salvezza lontano dal Signore. Ma la preghiera di colui che si dispone ad accogliere la missione rivela che il Dio che salva non mette al riparo dai pericoli. Piuttosto offre buone ragioni e forza sufficiente per affrontarli, per andare fino alla città malata per seminarvi la speranza. Chi prega riconosce la sua vocazione e vive la sua vita come una missione: non si vive mai solo per se stessi.

Conclusione

La Giornata per il Seminario propone quest'anno di ispirarsi alla vicenda del profeta Giona per invitare tutte le comunità, in particolare ragazzi, adolescenti, giovani, a considerare la chiamata del Signore, a imparare la fiducia e la preghiera, a lasciarsi salvare dalla comunità, perché ciascuno si metta in cammino per dare compimento alla propria vocazione.

I seminaristi lo stanno facendo.

È POSSIBILE SOSTENERE IL SEMINARIO CON:

OFFERTE AL SEMINARIO E ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL SEMINARIO

leggendo e diffondendo le riviste “La Fiaccola”, mensile per tutti e “Fiaccolina”, mensile di spiritualità per ragazzi, ora anche in versione digitale sul nuovo sito www.riviste.seminario.milano.it

BORSE DI STUDIO PERPETUE del valore di € 25.000,00 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.

BORSE DI STUDIO ANNUALI per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (€ 2.500,00).

EREDITÀ O LEGATI TESTAMENTARI

con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l’istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (il Seminario è esente da tasse di successione). Si suggerisce di affidare l’eventuale testamento ad un notaio o a persona fidata ed eventualmente mandarne una copia al Seminario.

ISCRIZIONE AL SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI

che partecipano ai benefici spirituali di 150 SS. Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).

MESSE PERPETUE Offerta al Seminario perché si celebri ogni anno, per 25 anni la S. Messa a ricordo di un proprio defunto (€ 1.500,00).

S. MESSA offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa secondo le intenzioni dell’offerente (€ 10,00).

PER INFORMAZIONI: SEGRETARIATO PER IL SEMINARIO

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

Tel. 02 8555.278 – segretariato@seminario.milano.it

c/c postale n° 17608217 – IBAN IT 41 I 07601 10800

000017608217

c/c bancario IntesaSanPaolo – IBAN IT 79 P 03069 09606

100000000290 INTESTATO: Seminario Arcivescovile di

Milano

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

Seminario, una “barca” ospitale per la navigazione della vocazione

Il rettore don Enrico Castagna riflette sul tema («Alzati, invoca il tuo Dio!») e sulle sperimentazioni recentemente avviate nel cammino formativo: «L'inizio è stato promettente, stiamo raccogliendo buoni frutti»



Una delle prime ricorrenze all'inizio del nuovo anno pastorale è la Giornata per il Seminario. Un'occasione per sensibilizzare le comunità della Diocesi sull'importanza del nostro Seminario, luogo in cui i seminaristi condividono un cammino di discernimento e formazione verso il sacerdozio.

Un'opportunità anche per rileggere la propria vocazione e per diventare più sensibili a quelle domande e germi di vocazione che emergono nel cuore di molti giovani delle nostre comunità, come sottolinea don Enrico Castagna, rettore del Seminario di Milano.

Il motto della Giornata per il Seminario di quest'anno, «Alzati, invoca il tuo Dio!», è tratto dal Libro di Giona. Quale messaggio veicola?

Sarà anche il motto della Missione vocazionale che i seminaristi del Quadriennio vivranno a Legnano dal 25 al 30 ottobre. Ciò che colpisce del Libro di Giona è che proprio il profeta non ritenga apprezzabile la chiamata di Dio. Questa provocazione non dovrebbe lasciarci indifferenti: e se a tirarsi indietro fossero proprio coloro (educatori, genitori, preti, “adulti nella fede”) da cui ci si aspetterebbe la testimonianza del Dio della misericordia? Se le circostanze della vita e della storia affievolissero nei credenti e nelle comunità cristiane la

fiducia nella sorgente buona di ogni cosa? Se prevalessero rancori e lamentazioni? Nel suo Messaggio

l'Arcivescovo allude a tutto ciò e invita a edificare comunità che siano imbarcazioni ospitali per la navigazione vocazionale della vita, ambienti nei quali si incontri Gesù e si sia introdotti a quella preghiera «che non mette al riparo dai pericoli. Piuttosto offre buone ragioni e forza sufficiente per affrontarli».

Che cosa caratterizzerà la vita del Seminario?

Siamo nel secondo anno di quel triennio in cui è previsto che si sperimenti una certa riconfigurazione della vita del Seminario diocesano. È possibile già dire che nello scorso anno una maggiore unità delle due tradizionali comunità (Biennio e Quadriennio) è risultata propizia; non si sono perse le specificità delle tappe e, nel contempo, in una comunità più ampia, ogni passo ha potuto godere di possibilità relazionali e di una ricchezza di proposta più adeguate. Continua anche la sperimentazione che si riferisce al primo anno della Tappa configuratrice: i seminaristi di terza Teologia vivono in piccole fraternità inserite in una parrocchia e si recano in Seminario per la scuola teologica e altri momenti formativi. Nello scorso anno si sono raccolti frutti buoni da questa proposta, sia in riferimento alla necessità di mettersi in gioco e verificarsi in una situazione diversa, sia in riferimento all'educarsi a condividere e collaborare in modo più stringente, sia in riferimento a una testimonianza reciproca fra seminaristi e fedeli delle comunità ospitanti. Quest'anno l'unica fraternità di terza Teologia, composta da tre seminaristi, vivrà a Lurate Caccivio.

La scuola teologica a Venegono continuerà a essere frequentata anche dai seminaristi della Diocesi di Como?

Si è cominciato con i seminaristi di prima e seconda Teologia, nel giro di pochi anni tutte le classi dei seminaristi di Como verranno a Venegono, al mattino, per le ore di scuola. L'inizio è stato promettente e anche l'inserimento nel corpo docenti di Venegono di alcuni professori di Como è risultata positiva. A proposito di relazioni fra Diocesi, vi è da molti anni un Coordinamento dei formatori dei Seminari Lombardi (con

Lugano e il Pime) che favorisce momenti di studio e di fraternità fra gli educatori di questi seminari.

Grande importanza hanno anche i percorsi vocazionali proposti dal Seminario. Ne vuole ricordare alcuni?

Il sito del Seminario e la rivista *La Fiaccola* riportano le varie proposte e possibilità. Vorrei alludere, invece, a un aspetto che non sempre mi pare noto ai presbiteri e a quanti accompagnano giovani in Seminario. I documenti ecclesiali di questi ultimi decenni hanno dato più rilevanza alla Tappa Propedeutica, ai cammini di accompagnamento che precedono l'ingresso nella comunità del Seminario. Tali percorsi propedeutici oggi sono più distesi nel tempo e prevedono proposte diversificate perché il candidato possa conoscersi ed essere conosciuto. L'idea che bastino pochi colloqui «e poi si vedrà all'interno della vita del Seminario» non è più attuale. Ci sono passi di maturità e disponibilità che vanno propiziati e verificati già nel cammino precedente.

I numeri

Il Seminario di Venegono Inferiore, imponente struttura della fine degli anni Venti del secolo scorso voluta dal cardinale Schuster, ospita quest'anno 54 seminaristi: 15 nella comunità del Biennio e 39 in quella del Quadriennio. In 7 cominceranno il cammino in questa settimana. Per accompagnare i neoseminaristi in questa nuova avventura, sabato 21 settembre a Venegono, a partire dalle 17, è in programma una serata di preghiera, testimonianze e festa, insieme ai loro amici e alle loro comunità di origine. Sabato 5 ottobre verranno invece ordinati 11 diaconi, in attesa dell'ordinazione presbiterale del prossimo 7 giugno nel Duomo di Milano. Il motto che i candidati hanno scelto - «Consacrali nella verità» (Gv 17,17) - è tratto dalla "preghiera sacerdotale" che Gesù rivolge al Padre, la sera prima della sua Passione, mentre è nel cenacolo con gli apostoli.



EnJoin
IMPRONTE DI FELICITÀ E.T.S.

PROGETTO CASA

Don Simone Vassalli

Il piccolo "Seme" da origine a un grande progetto:
una vera e propria **CASA** per poter sperimentare
l'**AUTONOMIA**
attraverso esperienze di vita comune.

In via sperimentale verranno proposti weekend a piccoli gruppi
dove con semplici gesti quotidiani
(fare la spesa, cucinare,
sistemare casa, fare tardi il sabato sera)
si possa davvero parlare di **INCLUSIVITÀ**.

La **VITA** è una, è bella,
a volte ci mette davanti a grandi sfide
ma **INSIEME**
possiamo affrontarle con meno paura.

Perché da vicino nessuno è **NORMALE**,
ma tutti insieme
non possiamo che essere
FANTASTICI.

**CASA
DON
SIMONE**

INAUGURAZIONE “CASA DON SIMONE”

Don Ivano.



Oggi inauguriamo e benediciamo questa casa dedicata a don Simone e destinata ai nostri carissimi ragazzi del Seme e non solo.

Ci pensavo in questi giorni: l'abbiamo chiamata “casa sollievo”, ma non so se sia proprio l'aggettivo giusto!

E' una “casa”, non una struttura, e come ogni casa abitata da relazioni, segnata da affetti, “riempita”-“resa viva” dai doni belli che segnano la vita di chi la abita, “serve” per CUSTODIRE il Cuore!

“Custodire” non vuol dire difendere – rinchiudere – separare – piuttosto che... ma vuol dire aiutare il Cuore a restare “vivo”, come ogni casa abitata dagli affetti serve per far vivere e crescere i figli e non solo.

Custodire il Cuore, vuol dire aiutare chi vi abita a mantenere vivi desideri, domande, aspirazioni e perché no, persino i dubbi che non devono mai, neppure questi, essere soffocati o censurati.

Custodire il Cuore vuol dire abbracciare IL CUORE DELL'ALTRO, perché nell'esperienza vera, reale, concreta dell'Amore e dell'Amicizia, possa da subito, e persino prima di ogni consapevolezza, sperimentare quella Felicità che desidera: ogni Casa è segnata da “Impronte di Felicità”: ogni Casa c'è per il tuo Cuore!

Oggi è un giorno bello inauguriamo una Casa che possa custodire il Cuore!

Questa Casa ha una lunga storia, e non è frutto di un progetto studiato a tavolino: tra l'altro quello che è solo studiato a tavolino corre sempre il rischio di allontanare l'accadere di quel che serve, è stato così un po' anche per questa Casa, tanto tempo per questioni burocratiche che non so quanto necessarie! Comunque grazie a Dio ora c'è.

Ha una lunga storia: nasce dal cuore di don Umberto lo sappiamo, è cresciuta come desiderio fino a diventare un'opera un fatto, grazie al cuore di tanti tra di noi: penso a Emilio, a Mario, a tutti i collaboratori, penso ai volontari, penso ai Preti che in questi anni hanno condiviso l'esperienza del "Seme"; penso ai bravissimi operatori che ho conosciuto in questi anni, penso ai giovani di "EnJoin", penso all'Amico e fratello don Simone, penso al cuore nostro che ancora ama, sostiene, impara da questa esperienza in questo luogo.

Ha una lunga storia, che chiede di continuare attraverso la vita di ciascuno di noi!

Un altro Segno di questa Terra benedetta!

Questa Casa nasce/servirà per sostenere, come diciamo noi, il cammino dei ragazzi del Seme e non solo, questa Casa servirà per dare sollievo anche alle loro Famiglie... sì tutto questo è vero!

Però penso che sia più grande il Dono che da questa Casa nascerà: questa Casa è fatta per noi! Per te e per me! Prima ancora che per i ragazzi del Seme! Perché i PRIMI che hanno bisogno di custodire il Cuore, di lasciarsi custodire il Cuore, amici miei e con buona pace di tutti, siamo noi, PRIMA ancora di questi ragazzi!

Anzi, e guardate che chi viene al Seme lo sa e lo capisce benissimo, e non è retorica:

- Se vogliamo capire/ricordare cos'è il Cuore nostro, dobbiamo venire qui e guardare questi ragazzi!
- Se vogliamo essere certi che la felicità non è un sogno, ma accade anche attraverso un cammino faticoso, dobbiamo venire qui e guardare questi ragazzi!
- Se vogliamo riscoprire cosa vuol dire volersi bene, cos'è l'Amicizia vera, cosa basta alla vita, dobbiamo venire qui e imparare da questi ragazzi!
- Se vogliamo riconoscere come, e se Dio risponde al desiderio di felicità che tutti abbiamo, dobbiamo venire qui per riconoscere nel cuore di questi ragazzi l'accadere della promessa.

Insomma, cari Amici, oggi benediciamo e inauguriamo questa Casa che affidiamo a questi ragazzi e ai giovani di EnJoin, ma questa Casa è per noi, è per custodire la Bellezza del nostro Cuore, per chi è credente e per chi no, per imparare a vivere con un Cuore che sia umano!

Guardando anche questa Casa, si capisce, che quando si è veri e seri rispetto a quello che è il Cuore, nascono opere che cambiano la Storia. Sì, dobbiamo riconoscerlo, non ne parla nessuno: non ne parlano i giornali spesso occupati da pettegolezzi di paese, non ne parlano i politici, spesso preoccupati di altro, non ne parliamo tanto nemmeno noi comunità cristiana, forse troppo abituati e scontati all'accadere di queste meraviglie: ma quello di oggi è un Segno che ci richiama a ciò che per tutti è necessario per vivere!

Un'opera che segna un pezzetto di mondo nuovo, umano, in mezzo al caos di questo tempo.

Chiediamo a don Umberto, a don Simone di pregare per noi, per questi ragazzi, per questa Casa, per il Seme: perché sempre di più non sia solo Casa sollievo, ma Casa che custodisce il cuore di tutti.

Grazie ai genitori di don Simone, ai familiari presenti, regaleranno anche un'Icona preziosa che era di don Simone e che rappresenta il gesto di Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli.

Grazie agli amici di Masate con il loro Sindaco, grazie ai nostri Sindaci, all'assessore Ravizza di Macherio presenti oggi.

Ma soprattutto, grazie a tutti i ragazzi e gli Amici del Seme, ai giovani di EnJoin, che in quest'opera mettono in gioco il loro cuore: è il luogo dove la Benedizione di Dio renderà ancora più Benedetta questa terra bellissima!

LETTERA DEI GENITORI DI DON SIMONE E BENEDIZIONE DEL VESCOVO MARIO

Carissimo Signor Emilio Cazzaniga

E carissimi giovani di EnJoin.

Signor presidente, a lei va il nostro più sentito ringraziamento per aver portato a termine il progetto nato una sera a cena con don Simone, come lei stesso ci ha comunicato. Si è assunto questo impegno non facile da gestire e lo ha portato avanti con costanza e sacrificio. Siamo molto felici che la casa sia stata dedicata a don Simone, per noi è una carezza sul cuore insieme a tante testimonianze che ci vengono affidate. Ci attenuano, se possibile, il dolore ancora forte per la sua scomparsa prematura. La cosa più importante di tutto è il progetto di questa "casa". Un aiuto notevole per i giovani disabili e le loro famiglie che in questa società spesso sono lasciati soli con i loro problemi. Un ringraziamento sentito ai giovani di EnJoin che si assumono l'impegno di stare vicino alle persone più fragili e mettono il loro tempo libero a disposizione degli altri. **Ci siamo permessi di portare a conoscenza il vostro progetto all'Arcivescovo Delpini** e sapendo che è una persona sensibile su questi problemi, abbiamo chiesto una preghiera speciale per i giovani disabili, per le loro famiglie e per i giovani di EnJoin. Come pensavamo ci ha risposto: **Ecco le sue parole: "Invoco su tutti e sui giovani disabili ogni benedizione di Dio che incoraggi alla speranza e al bene. Ricordiamo sempre don Simone con affetto e nostalgia; siamo certi però che lui si ricorda di noi e continua a ispirare il bene."**

L'impegno che si sono assunti questi giovani volontari pensiamo sia una cosa lodevole e portarla a conoscenza può essere uno stimolo, un esempio per altri giovani. Speriamo di farvi cosa gradita, donandovi un'Icona appartenuta a don Simone per la nuova Casa in segno di gratitudine.

Grazie ancora per tutto quello che fate e vi avvolgiamo in un abbraccio d'amore.

Lucia e Gianfranco Vassalli



Arcidiocesi
di Milano

**Comunità Pastorale
«Maria Vergine Madre dell'Ascolto»**



ROMA – GIUBILEO 2025 ***Pellegrinaggio Diocesano***

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini
14/15/16 MARZO 2025 (venerdì/domenica)



1° giorno: venerdì 14 marzo – MILANO/ROMA *Pasti previsti: cena.*

Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma con pullman GT. **Pranzo libero** lungo il percorso. Nel pomeriggio **Liturgia Penitenziale**. Al termine, partenza per gli istituti/alberghi per la cena e il pernottamento.

2° giorno: sabato 15 marzo – ROMA

Pasti previsti: colazione, pranzo e cena.

In mattinata **celebrazione Eucaristica** e passaggio della **Porta Santa** in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio, visita ad alcuni luoghi significativi della capitale. Cena e pernottamento.

3° giorno: domenica 16 marzo - ROMA/MILANO *Pasti previsti: colazione*

In mattinata, celebrazione Eucaristica e a seguire trasferimento in piazza San Pietro per la **preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco**. Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in tarda serata

***Quota individuale di partecipazione:
€ 560 a persona in camera doppia
supplemento camera singola: € 150***

LA QUOTA COMPRENDE:

viaggio e trasporti a Roma con pullman riservati GT (permessi ZTL e parcheggi inclusi) – Sistemazione in albergo, zona Aurelia o similare in camere doppie con servizi –Mezza pensione tranne pranzo secondo giorno – Accompagnatore Duomo Viaggi - Tassa di soggiorno – Assicurazione medico bagaglio e contro le penali da annullamento AXA – Kit del pellegrino ambrosiano obbligatorio per avere accesso a tutti i momenti liturgici con l'Arcivescovo.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

ingressi non da programma- mance – extra di carattere personale e tutto quanto non specificato in “la quota comprende”

Il programma religioso dettagliato e tutte le notizie riguardanti il Pellegrinaggio saranno comunicati prima della partenza con il Foglio Informativo.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- ✓ Ci si può iscrivere **unicamente presso la segreteria della Parrocchia di Macherio**
Orari:
da Lunedì a Sabato ore 9.30-11.00 a partire dal 26 agosto fino al 23 ottobre
- ✓ Bisognerà compilare e firmare la scheda di iscrizione/proposta di contratto di pacchetto turistico.
- ✓ Portare con se' la carta d'identità in modo che possa essere scannerizzata
- ✓ Versare **€ 200 a persona o in contanti oppure portando l'attestazione di aver effettuato il bonifico sul conto IT61X050343331000000002810 intestato a parrocchia di Macherio causale pellegrinaggio a Roma Giubileo 2025**



SANTA MARIA KIDS

OGNI FAVOLA È UN GIOCO



13 OTT | ORE 16.00

IO NON HO PAURA

Carletti Verona
Musica

Come si affronta la paura?
ce lo dimostra un buffo
clown con giochi e scherzi!



CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono



CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono



CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO

SANTA MARIA INSCENA

RASSEGNAI AL TEATRO!
STAGIONE TEATRALE 2024-25

SABATO ORE 21.00

19 OTTOBRE - **ODISSEA** - MAISENTITI
9 NOVEMBRE - **LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA** - PARAFRISANDO
23 NOVEMBRE - **SECONDA STELLA A DESTRA** - COMUNITÀ PASTORALE
(Lo spettacolo 'Seconda Stella a Destra' è proposto da AVIS, ingresso libero fino ad esaurimento posti)
7 DICEMBRE - **ITINERDANTE, SIAMO INFERNO** - EUGENIO DI FRAIA
18 GENNAIO - **CARNAGE A TROIS** - LE SERVE

LA LAMPADA - **ANDY & NORMAN** - 8 FEBBRAIO
VUDISI - **HO VISTO NINA VOLARE** - 1 MARZO
BARONI RAMPANTI - **L'ITALICA MADRE** - 29 MARZO
IL VELIERO - **IN UNA NOTTE NERA** - 12 APRILE
LA RINASCITA - **PREMIATA DITTA FELICE TRAPASSO** - 10 MAGGIO

DIREZIONE ARTISTICA DI MARCO CONFALONIERI, REBECCA MASLOWSKY
LETIZIA MOTTA, LORENZO VIGANO

Biglietti	Poltronissima	Standard	Abbonamento	Poltronissima	Standard
Singolo	€ 15	€ 13	9 spettacoli	€ 117	€ 99

www.cineteatrobiassono.org/ticket/ teatro@cineteatrobiassono.org 039.232.21.44 Via Luigi Segrainora, 15 - 20853 Biassono (MB)

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA:

*** ore 8,00 S. Francesco alle Cascine.**

*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * ore 11,30 - * ore 17,30**

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00. – ore 18,30

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1
email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302),
via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,
ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato:
dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione:
giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARCO E COSTANZA" (371 4614735)
ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì:
dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora 15
email info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.
email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI,

P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

*** LUNEDI' 7/10: FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO
GIORNATA DI PREGHERA PER INVOCARE LA PACE.**

**DOMENICA 20/10 ore 15,30 in Oratorio: 1° INCONTRO GENITORI
DEI RAGAZZI NATI NEL 2017**

**(Durante gli incontri i ragazzi/e potranno giocare insieme agli
animatori dell'oratorio)**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 13/10/2024 ore 16**

*** DOMENICA 3/11/2024 ore 16**

*** CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2025**

Dal 18/1/2025 al 8/2/2025.

Le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale

Dal 27 Marzo al 27 Aprile 2025

si terrà la visita pastorale del Vescovo Mario.

Il 30 Marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale.

**GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI CHE HANNO PREPARATO
LA FESTA PATRONALE E DELL'ORATORIO**

* Mercatino dell'usato:	€ 1120
* Ruota della Fortuna;	€ 1777,50
* Auto-ragazzi:	€ 227
* Spettacolo della "Rinascita":	€ 610
* Tombolo e ceramica:	€ 330
* Banchetto libri AVSI:	€ 700
* Pesca di beneficenza:	€ 8315
* Buste offerta straordinaria:	€ 6675